

INDICE GENERALE

TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA

1 ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1 COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2 PREMESSA	1-1
1.1.3 DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-2
1.1.4 DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-6
1.1.4.1 Il Piano di Emergenza Comunale	1-6
1.1.4.2 Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-6
1.1.4.3 Scenari di rischio	1-7
1.1.4.4 Sistemi di Monitoraggio	1-7
1.1.4.5 Modello di Intervento	1-7
1.1.4.6 Aree di emergenza	1-8
1.1.4.7 Definizione delle procedure di intervento	1-8
1.1.4.8 Verifica ed aggiornamento del Piano	1-8
1.1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-10
1.1.6 ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-10
1.2 COROGRAFIA	1-11
1.2.1 DATI GEOGRAFICI	1-11
1.2.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	1-12
1.3 ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-13
1.3.1 MAPPATURA DEI PERICOLI	1-13
1.3.2 IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-14
1.3.2.1 Pericolo Idrogeologico	1-14
1.3.2.1.1 Alluvioni ed esondazioni.	1-14
1.3.2.1.2 Frane, valanghe ed eventi meteorologici eccezionali.	1-15
1.3.2.1.3 Dighe e sbarramenti.	1-15
1.3.2.2 Pericolo Sismico e Vulcanico	1-15
1.3.2.3 Pericolo Incendio Boschivo	1-17
1.3.2.3.1 Analisi di Pericolosità	1-18
1.3.2.3.2 Aree boscate.	1-18

1.3.3	IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-19
1.3.3.1	Pericolo Industriale	1-19
1.3.3.1.1	Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-19
1.3.3.1.2	Trasporto sostanze pericolose.	1-21
1.3.3.2	Pericolo Nucleare	1-22
1.3.3.2.1	Installazioni fisse.	1-22
1.3.3.2.2	Trasporto.	1-22
1.3.3.3	Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-22
1.3.3.3.1	Reti tecnologiche.	1-22
1.3.3.3.2	Reti viabilistiche.	1-22
1.3.3.3.3	Beni culturali e Attrattive particolari.	1-23
1.3.4	SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-24
1.4	VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	1-25
1.4.1	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-25
1.4.1.1	Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-25
1.4.2	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-26
1.4.2.1	Popolazione particolarmente vulnerabile	1-26
1.4.2.2	Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-28
1.5	CARTOGRAFIA	1-32
1.5.1	CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-32
1.5.1.1	Informazioni Generali	1-32
1.5.1.2	Pericoli da Ambiente Antropico	1-32
1.5.1.3	Pericolo da Ambiente Naturale	1-32
1.5.1.4	Vulnerabilità	1-33
1.6	ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-34
1.6.1	LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-34
1.6.2	RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-34
1.6.2.1	Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-34
1.6.2.1.1	Uffici in condizione di normalità	1-34
1.6.2.1.2	Uffici in condizione di evento calamitoso	1-34
1.6.2.1.3	Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-35
1.6.2.2	Disponibilità interne	1-35
1.6.2.3	Aree di Emergenza	1-37
1.6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	1-37
1.6.2.3.2	Aree di attesa	1-40
1.6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	1-40
1.6.2.4	Elisuperfici	1-41
1.6.3	RISORSE ESTERNE	1-41

1.6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	1-41
1.6.4	Attrezzature Esterne	1-42
1.6.5	CARTOGRAFIA RISORSE	1-44
1.6.6	CODIFICA MERCEOLOGICA	1-44
1.6.7	IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	1-50
1.6.7.1	Diventare Volontario	1-50
1.6.7.2	Gruppi Comunali e Intercomunali	1-50
1.6.7.3	Albo Regionale di Volontariato di Protezione Civile	1-51
1.6.7.4	Elenco Nazionale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile	1-52
1.6.7.5	Costituzione ed Iscrizione di un'Associazione all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-53
1.6.7.6	Costituzione ed Iscrizione di un Gruppo Comunale o Intercomunale all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-54
1.6.7.7	Numeri di Telefono e Siti Internet Utili per il Reperimento di Informazioni	1-55
2	SCENARI DI RISCHIO	2-1
2.1	DEFINIZIONE	2-1
2.2	ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO	2-1
2.2.1	ALLUVIONI ED ESONDAZIONI	2-1
2.2.1.1	Torrente Lura	2-1
2.2.1.1.1	Analisi di Rischio	2-2
2.2.1.1.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-4
2.2.1.1.3	Procedure di Emergenza.	2-4
2.2.1.2	Allagamenti in Ambito Urbano	2-4
2.2.1.2.1	Analisi di Rischio	2-5
2.2.1.2.2	Procedura di Emergenza.	2-5
2.2.1.3	Scenario Generico	2-5
2.2.1.3.1	Analisi di Rischio	2-5
2.2.1.3.1	Procedura di Emergenza.	2-6
2.2.2	FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	2-6
2.2.2.1	Eventi Meteorologici Eccezionali	2-7
2.2.2.1.1	Forti Temporal	2-7
2.2.2.1.2	Vento Forte.	2-7
2.2.2.1.3	Nevicate Eccezionali.	2-7
2.2.2.1.4	Procedure di Emergenza.	2-8
2.2.3	TERREMOTO	2-8
2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-8
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-8
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-9

2.2.4.2 Scenario	2-9
2.2.4.2.1 Procedura di Emergenza	2-10
2.2.5 INCIDENTE RILEVANTE	2-11
2.2.5.1 Benasedo S.p.a.	2-11
2.2.5.1.1 Scenari Incidentali	2-11
2.2.5.1.2 Analisi di Rischio	2-12
2.2.5.1.3 Procedura di Emergenza	2-12
2.2.5.2 Dipharma Francis s.r.l.	2-12
2.2.5.2.1 Scenari Incidentali	2-13
2.2.5.2.1 Analisi di Rischio	2-13
2.2.5.2.2 Procedura di Emergenza	2-13
2.2.5.3 Flint Group Italia S.p.a.	2-13
2.2.5.3.1 Scenari Incidentali	2-14
2.2.5.3.1 Analisi di Rischio	2-14
2.2.5.3.2 Procedura di Emergenza	2-14
2.2.5.4 Incidente presso distributori di carburante	2-15
2.2.5.4.1 Procedura di Emergenza	2-15
2.2.5.5 Incidente rilevante generico	2-15
2.2.6 INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-16
2.2.7 DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-16
2.2.8 RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-17
2.2.8.1 Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-17
2.2.8.2 Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-17
2.2.8.3 Guasti prolungati alla rete elettrica ed acquedottistica,	2-18
2.2.9 EVENTI RILEVANTI	2-18
2.2.10 ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-18
2.3 CARTOGRAFIA	2-19
2.3.1 CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-19
2.3.2 CARTOGRAFIA PER PROCEDURE SPECIFICHE	2-20
3 METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO	3-1
3.1 PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	3-1
3.1.1 LINEE GUIDA GENERALI	3-1
3.1.2 ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-2
3.1.3 ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1 Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-3
3.1.3.2 Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-4
3.1.4 CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-8

3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-9
3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-9
3.1.4.3	Azioni	3-10
3.2	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	3-12
3.2.1	RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO	3-14
3.2.1.1	Temporal Forti.	3-15
3.2.1.1	Vento forte.	3-16
3.2.1.2	Neve.	3-17
3.2.2	RISCHIO ONDATA DI CALORE	3-19
3.2.3	RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-19
3.3	PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	3-22
3.3.1	PROCEDURA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3-24
3.3.2	PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-33
3.3.3	PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-34
3.3.4	PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-39
3.3.5	PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-44
3.3.6	PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-49
3.3.7	PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-52
3.3.8	PROCEDURE PER IL RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ	3-56
3.3.9	PROCEDURE PER IL RISCHIO INDOTTO DA GRANDI EVENTI ORGANIZZATI NEL TERRITORIO COMUNALE	3-57
3.3.10	PROCEDURE IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI	3-59
3.4	AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA	3-62
3.4.1	ATTIVAZIONI DEL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI RILIEVO LOCALE E REGIONALE	3-63
3.4.1.1	Modalità per l'invio della Richiesta di Attivazione	3-64
3.4.1.2	Attestazione della Presenza delle Organizzazioni e dei Volontari Attivati	3-64
3.4.1.3	Modalità per le Richieste di Rimborso e Modulistica Correlata	3-65
3.4.2	INFORMAZIONE IN EMERGENZA	3-65
3.4.2.1	Salvaguardia dell'Individuo	3-66
3.4.2.2	Informazione e Media	3-66
3.4.3	GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-68
3.4.4	UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-69
3.4.5	GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-69
3.4.6	CENSIMENTO DEI DANNI	3-70
3.4.7	ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-71
3.4.8	ORDINANZE	3-71
4	UNITA' DI CRISI LOCALE - U.C.L.	4-2

4.1 ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4-2
4.1.1 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-2
4.1.1.1 Le funzioni di supporto	4-3
4.1.2 REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-5
4.1.3 UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-5
4.1.3.1 Composizione	4-6
4.1.3.2 Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-7
4.1.3.3 Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-8
4.1.4 COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-9
5 NORME LOCALI DI PREVENZIONE	5-1
5.1 FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLE RISORSE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	5-2
5.1.1 DIPENDENTI COMUNALI	5-2
5.1.2 VOLONTARIATO	5-2
5.1.2.1 Formazione, Informazione ed Addestramento	5-5
5.1.2.1.1 Normativa Regionale	5-5
5.1.2.1.2 Attivazione dei Benefici Previsi dagli Artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	5-6
5.1.2.2 Dispositivi di Protezione Individuale - DPI	5-6
5.1.2.3 Controllo e Sorveglianza Sanitaria	5-6
5.1.2.4 Materiali e Attrezzature	5-7
5.1.3 ATTIVITA' ADDESTRATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	5-8
5.1.3.1 Esercitazioni di Protezione Civile	5-8
5.1.3.2 Prove di Soccorso	5-10
5.1.3.3 Attivazione dei Benefici Previsi dagli Artt. 9 e 10 D.P.R. 194/2001	5-10
5.2 INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	5-11
5.2.1 INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	5-11
5.2.1.1 Finalità dell'Informazione	5-11
5.2.1.2 Informazione Preventiva alla Popolazione	5-12
5.2.1.3 Attivazione dei Benefici Previsi dagli Artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	5-12
5.2.2 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	5-12
5.2.2.1 Campagna Informativa Preventiva	5-13
5.2.2.2 Riproduzione della Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999	5-13
5.2.2.3 Il Messaggio Informativo Preventivo e in Emergenza	5-13
5.2.3 ESEMPI DI NORME DI AUTOPROTEZIONE PER ALCUNI CASI DI INCIDENTI E CALAMITÀ	5-13
5.2.3.1 Scheda Riassuntiva dei Pericoli	5-13
5.2.3.2 Segnalazione di Incidente e Causa dei Soccorsi	5-15
5.2.3.3 Esondazioni di Corsi d'Acqua - Alluvioni	5-16

5.2.3.1	Incidente con Rilascio di Sostanze Tossiche (Incidente Rilevante)	5-19
5.2.3.2	Temporal	5-21
5.2.3.3	Incendio Boschivo	5-23
5.2.3.4	Ondate di Calore	5-24
5.2.3.5	Crisi Idrica	5-26
5.2.3.6	Black Out	5-27
5.2.3.7	Terremoto	5-28
5.2.3.8	Bibliografia	5-30

6	ALLEGATI	6-1
6.1	CENSIMENTO DANNI	6-1
6.2	RISCHIO INDUSTRIALE	6-2
6.2.1	LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	6-2
6.2.2	INFORMAZIONI SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	6-3
6.2.2.1	Documentazione Relativa agli stabilimenti RIR con influenza sul territorio comunale	6-3
6.2.2.1.1	Benasedo S.p.a.	6-3
6.2.2.1.2	Dipharma Francis s.r.l.	6-3
6.2.2.1.1	Flint Group Italia S.p.a.	6-3
6.3	FORMAZIONE ED ATTIVITA' FORMATIVE	6-4
6.3.1	ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001 - ATTIVITÀ ADDESTRATIVE	6-4

TOMO GIALLO - RISORSE

O COMPOSIZIONE UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

A ELENCO DELLE RISORSE INTERNE ALL'ENTE

A1 REFERENTI ISTITUZIONALI

A2 PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

A2.1 - TECNICI COMUNALI

A2.2 - POLIZIA LOCALE

A2.3 - OPERAI

A3 AUTOMEZZI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

A4 ELENCO VOLONTARI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

A5 MATERIALI DELL'ENTE

A6 EDIFICI PUBBLICI

A7 AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO

A7.1 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

A7.2 - AREE ATTREZZABILI A TENDOPOLI

A8 AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

B ELENCO DELLE RISORSE ESTERNE ALL'ENTE

B1 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE MEDICO/SANTARIE

B2 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI - COMPETENZE TECNICHE

B3 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E STAZIONI RADIO LOCALI

B4 ELENCO MATERIALI DISPONIBILI DI PROPRIETÀ DI DITTE

B5 EDIFICI PRIVATI UTILIZZABILI PER RICOVERO TEMPORANEO

B6 STOCCAGGI E PUNTI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI

C REFERENTI DI PUBBLICO SERVIZIO E CONTATTI UTILI

C1 ELENCO AZIENDE E/O GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

C2 ELENCO CORPI DI DIFESA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

C2.1 - LIVELLO LOCALE

C2.2 - LIVELLO SOVRACOMUNALE

C2.3 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (COMPETENZE MEDICO/SANITARIE)

C2.4 - LIVELLO SOVRACOMUNALE (GIORNALI E TELEVISIONI)

C2.5 - LIVELLO REGIONALE

C3 CONTATTI PER EVACUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI PARTICOLARMENTE VULNERABILI

TOMO ROSSO - PROCEDURE

1	CONTENUTI DEL TOMO ROSSO	1
1.1	PROCEDURE OPERATIVE	1
1.1.1	PROCEDURE SALA OPERATIVA	1
1.1.1.1	Schede Procedure Sala Operativa	2
1.1.1.1.1	Flusso Informazioni	2
1.1.1.1.2	Indice a Blocchi	2
1.1.1.1.3	Scheda Scenario	3
1.1.1.1.4	Procedure U.C.L.	3
1.1.1.1.5	Scheda Procedura Operativa	3
1.1.1.1.6	Procedure Operative Standard (P.O.S.)	3
1.2	ORDINANZE	10
1.2.1	VADEMECUM PER LA STESURA	10
1.2.1.1	Parte Narrativa	10
1.2.1.2	Parte Dispositiva	10
1.2.1.3	Parte Finale	10
1.2.1.4	Esempi di Ordinanze e Relative Revoche	11
1.2.2	ESEMPI DI ORDINANZE	12
1.2.2.1	Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati	12
1.2.2.2	Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto	14
1.2.2.3	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Insediamento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate	15
1.2.2.4	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza	16
1.2.2.5	Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande	18
1.2.2.6	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione	20
1.2.2.7	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)	21
1.3	CARTOGRAFIA UTILE IN EMERGENZA	22
2	SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE SALA OPERATIVA	23
2.1	ELENCO SCHEDE	23
2.1.1	INDICE A BLOCCHI	23
2.1.2	PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico	23
2.1.3	PROCEDURA RIL – Rischio Idrogeologico Torrente Lura	23
2.1.4	PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio	23
2.1.5	PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo	23

2.1.6	PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose	23
2.1.7	PROCEDURA IRB – Rischio Incidente Benasedo S.p.a.	23
2.1.8	PROCEDURA IRD – Rischio Incidente Dipharma Francis s.r.l.	23
2.1.9	PROCEDURA IRF – Rischio Incidente Flint Group Italia S.p.a.	24
2.1.10	PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas	24
2.1.11	PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo	24
2.1.12	PROCEDURA IV – Rischio Interruzione Viabilità	24
2.1.13	PROCEDURA GE – Grandi Eventi Organizzati nel Territorio Comunale	24
2.1.14	PROCEDURA RS – Rischio Sismico	24
2.1.15	PROCEDURA EE – Eventi Eccezionali	24
2.1.16	PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)	24
3	MODULISTICA	25
3.1	ELENCO MODULI	25
3.1.1	M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	25
3.1.2	M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE	25
3.1.3	M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI	25
3.1.4	M4 - MODULO FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI	25
3.1.5	M5 - ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI	25
3.1.6	M6 - MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO	25
3.1.7	M7 - MODULO FAX/MAIL – ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001	25
3.1.8	M8 - AUTOCERTIFICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IMPIEGATO	25
4	CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO	28
4.1	ELENCO CARTOGRAFIA	28
4.1.1	TAV. 3/A - RISCHIO IDROGEOLOGICO	28
4.1.2	TAV. 3/B - RISCHIO INDUSTRIALE	28
4.1.3	TAV. 3/C - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI - VIABILITÀ - SISMICO - ALTRI RISCHI	28
4.1.4	TAV. 3/D - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA	28
5	CARTOGRAFIA RISORSE	29
5.1	ELENCO TAVOLE	29
5.1.1	AREE DI EMERGENZA	29
5.1.2	MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO	29

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale di Caronno Pertusella (VA) in applicazione dell'art. 15 della Legge 225 del 24 febbraio 1992, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 2 comma 2 lettera b) della L.R. n. 16 del 22 maggio 2004, si dota di un piano comunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPROVATA (SINDACO)
01	11/01/2009	PRIMA STESURA	
02	15/03/2011	PRIMA STESURA	
03	07/03/2014	PRIMA STESURA	

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
01	11/01/2009	<p>Dott. Giovanni Liveriero Lavelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		<p>Ing. Gianluca Zanotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
02	31/03/2011	<p>Dott. Giovanni Liveriero Lavelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		<p>Ing. Gianluca Zanotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
03	07/03/2014	<p>Dott. Giovanni Liveriero Lavelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		<p>Ing. Gianluca Zanotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco